Il Vaticano può aiutare a salvare anime da Planned Parenthood nel 2014.

ECCO COME!

Judie Brown

Presidente

American Life League, Inc.

Stafford, Virginia

Stati Uniti d'America

Maggio 2014

from creation to death ALL AMERICAN LIFE LEAGUE

Introduzione

In occasione dei viaggi che compio in tutto il mondo per metter in guardia dai mali della contraccezione e dell'aborto, diversi sacerdoti e Vescovi mi hanno espresso la medesima convinzione: "*Riusciamo a farci capire dai giovani sul problema dell'aborto, ma li stiamo perdendo sul tema dei rapporti sessuali rispetto a Planned Parenthood*". La Federazione Internazionale Planned Parenthood (International Planned Parenthood Federation, IPPF) da molto tempo rappresenta una forza nella comunità internazionale. La sua affiliata americana fu fondata da Margaret Sanger nel 1916. Sanger sviluppò un'attività istituzionale internazionale nel 1952 — con quartiere generale a Londra, in Inghilterra.

IPPF ha sempre concentrato i propri sforzi per propagandare rapporti sessuali disinibiti, controllo delle nascite e aborto. Così facendo, si è trovata in disaccordo con molte confessioni religiose nel mondo. Lo scopo di questo breve saggio è semplicemente quello di documentare alcuni esempi della filosofia sottostante a Planned Parenthood, le azioni che ha intrapreso per imporre la propria visione al resto del mondo e ciò che il Vaticano può far da subito per impedire che aggredisca i nostri giovani.

Come *TIME* magazine[1] ha fatto notare nel 1993, il futurista e storico H.G. Wells predisse nel 1931: "*Quando la storia della nostra civiltà sarà scritta, sarà una storia biologica e Margaret Sanger sarà la sua eroina… Il movimento che ha iniziato crescerà fino a divenire, nei prossimi cento anni, il più influente di tutti i tempi*".

L'obiettivo di questa breve pubblicazione consiste nel richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tremendo potere d'influenza che Planned Parenthood ha conquistato e continua a conquistare nel mondo, invitando la Chiesa Cattolica a porsi formalmente contro questo male, chiamandolo per nome.

Per provare con adeguata documentazione l'attività satanica compiuta da Planned Parenthood si dovrebbero riempire molti libri. Il nostro intento non è tuttavia quello di soffermarci su ogni dettaglio.

Descriveremo invece brevemente i principi contro Dio espressi da quest'organizzazione; come Planned Parenthood definisca la gerarchia della Chiesa Cattolica Romana il suo più grande nemico; i suoi effetti devastanti sulla nostra società e sulla nostra Chiesa; come molti vescovi nel mondo l'abbiano pubblicamente condannata; e come, nonostante la condanna dei singoli vescovi, i laici cattolici pensino ancora che Planned Parenthood sia una buona organizzazione.

Come ha detto l'Arcivescovo John Vlazny di Portland, Oregon un paio di anni fa: "*Sinceramente, molti di noi, Cattolici inclusi, sbagliano nel promuovere la causa della PPFA (Planned Parenthood Federation of America), non comprendendone l'approccio poggiato su false basi. Temo che molti dei nostri cattolici siano stati coinvolti dalla propaganda*". Oggi, il Vaticano ha l'opportunità di porre fine a questa situazione di confusione.

---

[1] http://content.time.com/time/magazine/article/0,9171,988152,00.html

Planned Parenthood e la Chiesa Cattolica

SOMMARIO DELL'ANNESSA PRESENTAZIONE

1 | La negazione del coinvolgimento di Dio nella vita degli esseri umani ..... *pagina 5*
Innanzitutto, Planned Parenthood nega il credo basilare della fede cattolica. Planned Parenthood insiste a sostenere che Dio, ammesso che esista, non ha alcun effetto sulla Terra. All'uomo spetta tale compito.

2 | Primi conflitti con la Chiesa Cattolica ..... *pagina 6*
Fin dai suoi inizi, Planned Parenthood ha sempre identificato nella Chiesa Cattolica il suo principale nemico. Durante il XX e XXI secolo, Planned Parenthood ha pubblicamente combattuto la gerarchia della Chiesa Cattolica, ostentando la propria laicità.

3 | Planned Parenthood prende di mira i giovani con vili programmi ..... *pagina 8*
Planned Parenthood ha presentato la propria storia, costellata di successi. Quei successi, secondo i documenti forniti dalla stessa organizzazione, dipendono dal coinvolgere i nostri bambini in condotte sessuali peccaminose. Il risultato prevedibile è la distruzione della Chiesa Cattolica (e di altre confessioni), allontanando i giovani da Dio e dalla Sua Chiesa.

4 | Prove che Planned Parenthood complotta attivamente contro la Chiesa Cattolica ..... *pagina 10*
Ci sono molti esempi di come la Federazione Internazionale Planned Parenthood e le realtà ad essa affiliate nel mondo abbiano oggi nel mirino la Chiesa Cattolica. Come il Vescovo della Diocesi di Belize City e Belmopan fa notare: "*BFLA (Belize Family Life Association), il braccio operativo in Belize di Planned Parenthood International, è lo strumento dei più gravi crimini condotti contro la vita e contro la moralità cristiana… Le suppliche della BFLA a volte sono porte in modo tale da confonderci, inducendoci a credere con l'inganno che la loro attività venga approvata dalla Chiesa*".

5 | Alcune affermazioni di vescovi cattolici su Planned Parenthood ..... *pagina 12*
Molti Vescovi di diversi Paesi si sono già espressi contro Planned Parenthood, chiamandola per nome. Tutti vedono la grande minaccia che Planned Parenthood rappresenta per la Chiesa Cattolica. Ma, senza un pronunciamento di Roma, sono voci che piangono nel deserto.

6 | I precedenti di vescovi che hanno già assunto misure disciplinari contro membri di Planned Parenthood..... *pagina 13*
Alcuni vescovi hanno già assunto misure disciplinari all'interno delle proprie Diocesi nei confronti di individui coinvolti in Planned Parenthood.

7 | Invito a dichiarare Planned Parenthood ufficialmente "nemico della Chiesa" ..... *pagina 14*
La Chiesa Cattolica nella propria storia ha sempre individuato le più gravi minacce poste in essere a livello mondiale da organizzazioni e movimenti, dando istruzioni precise per proibire ai fedeli qualsiasi coinvolgimento con tali gruppi. È tempo che la Chiesa Cattolica dichiari che la Federazione Internazionale Planned Parenthood e tutte le realtà affiliate nel mondo rappresentano un nemico e che viene proibita la collaborazione con tali sigle.

Appendici..... *pagina 15*

Planned Parenthood e la Chiesa Cattolica

Il proposito di questo saggio è quello di osservare quale relazione vi sia tra l'organizzazione generalmente conosciuta come Planned Parenthood®[2] e la Chiesa Cattolica Romana.

1 | La negazione del coinvolgimento di Dio nella vita degli esseri umani

La prima cosa da sapere è che Planned Parenthood specificamente rifiuta l'idea di Dio così com'è conosciuta dalla Chiesa Cattolica e da molte altre religioni nel mondo. Planned Parenthood crede che

> il teismo tradizionale – specialmente la fede in un Dio che ascolti le preghiere dei Suoi figli, un Dio che si presume ami e si prenda cura di essi, che ascolti ed accolga le loro suppliche e che sia in grado di fare qualcosa per loro – rappresenti una fede non provata ed in ogni caso superata. Non vi sarebbero sufficienti prove per credere nell'esistenza di un essere sovrannaturale; ad ogni modo ciò sarebbe del tutto insignificante o irrilevante per il problema della sopravvivenza e della realizzazione della razza umana.
>
> Noi non potremmo ravvisare alcun proposito divino, né una Provvidenza nella storia della specie umana. Essendovi anzi molto che ancora non conosciamo, gli esseri umani sono responsabili di ciò che sono o diventeranno. Nessuna divinità ci salverà; dobbiamo salvarci da soli.
>
> Promesse di salvezza eterna o la paura della dannazione eterna sarebbero entrambe illusorie e dannose.
>
> Nella sfera della sessualità, Planned Parenthood ritiene che le attitudini intolleranti, spesso promosse dall'ortodossia delle religioni… ingiustamente finiscano per reprimere la condotta sessuale… senza far del male agli altri e senza costringerli, dovrebbe essere permesso agli individui di esprimere le proprie inclinazioni sessuali e perseguire lo stile di vita che si desideri.

Tutte queste affermazioni e molte altre enuncianti la medesima filosofia si possono rintracciare nel *Manifesto Umanista II* — un documento pubblicato nel 1973 dall'American Humanist Association e firmato da 114 persone, incluso il Dott. Alan Guttmacher che, all'epoca, era presidente della Federazione Americana della Planned Parenthood.

Il legame tra Planned Parenthood e Secular Humanism va però oltre. Negli anni, i membri di Planned Parenthood, inclusi tutti i principali presidenti, hanno ricevuto riconoscimenti per aver diffuso la "religione" dell'Umanesimo.

- Margaret Sanger (fondatrice e primo presidente della PPFA) — Umanista dell'Anno 1957
- Albert Ellis (membro della commissione leader PP) — Umanista dell'Anno 1971
- Alan Guttmacher (presidente della PP) — Firmatario di *Humanist Manifesto II* 1973
- Mary Calderone (direttore medico PP) — Umanista dell'Anno 1974

---

[2] Conosciuta ufficialmente come Federazione Internazionale Planned Parenthood. Negli Stati Uniti è la Federazione Planned Parenthood d'America ed ha nomi differenti nei 196 Paesi, in cui è presente in tutto il mondo. In questa pubblicazione vi si farà riferimento indicandola semplicemente come Planned Parenthood.

- Betty Friedan (membro della commissione leader PP) — Umanista dell'Anno 1975
- Isaac Asimov (membro della commissione leader PP) — Umanista dell'Anno 1984
- Faye Wattleton (presidente della PP) — Umanista dell'Anno 1986
- Lloyd Morain (membro del Consiglio di Direzione della PPFA) — Umanista dell'Anno 1994
- Gloria Feldt (presidente della PP) —Esizi Servizi all'Umanesimo 2003

Nel libro, *Lavoro Sacro: Planned Parenthood e le sue alleanze sacerdotali*, scritto da Tom Davis, allora capo della Commissione religiosa nazionale di Planned Parenthood, include in particolare un'affermazione circa "*l'umanesimo laico espresso nelle proprie professioni di fede*". Quindi, c'è un'organizzazione, Planned Parenthood, secondo cui che Dio esista o che Dio non esista fondamentalmente non fa differenza. Dio non produrrebbe alcun effetto sulla Terra. Non c'è il Paradiso. Non c'è l'Inferno. Questo è quanto. La nostra esistenza, qui ed ora, sarebbe tutto ciò che abbiamo.

Chiaramente, ciò è in netta contrapposizione agli insegnamenti della Chiesa Cattolica. Così, sin dai propri fondamenti filosofici, Planned Parenthood si è proposta come nemico della Chiesa Cattolica.

2 | Primi conflitti con la Chiesa Cattolica

Fin dagli inizi, Planned Parenthood e la sua fondatrice, Margaret Sanger, si trovarono in forte contrasto con la Chiesa Cattolica. Sanger visse a New York City e il suo più grande, pubblico oppositore fu l'Arcivescovo Patrick Joseph Hayes. L'intensità di quel conflitto è resa nota nel seguente scambio di lettere, che ebbe luogo nel 1921.

Estratto dalla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Hayes, provocata in buona parte dagli sforzi attuati da Sanger per promuovere la contraccezione (sottolineature nostre):

> *Consideriamo il Bambino. Cristo, il Figlio di Dio, giungendo al mondo come un neonato, ha dato alla nascita umana una sacralità, che impone agli stessi Angeli profondo rispetto. In Paradiso aveva il Suo Eterno Padre, ma non una madre; sulla terra avrebbe avuto una madre, ma non un padre nella carne. Il Cristo Bambino non ha fermato la propria venuta in questa vita mortale perché Sua madre era povera, senza una casa e senza provvigioni per il giorno successivo. Sapeva che il Suo Padre Celeste, che si preoccupava per i gigli nei campi e per gli uccelli nell'aria, amava i figli degli uomini più di queste cose. I bambini scendono dal Paradiso perché Dio lo vuole. Lui solo ha il diritto di stabilire la loro venuta, mentre benedice secondo la Sua volontà alcune famiglie con molti figli, altre con pochi oppure con nessuno. Essi giungono secondo un ordine prestabilito dalla Sua saggezza. Che siano maledetti coloro che umiliano, abusano od usano violenza alla legge naturale così come è fissata dal decreto eterno di Dio stesso! Quand'anche alcuni piccoli angeli di carne, per la deformità morale, mentale o fisica dei genitori, potessero apparire agli occhi degli uomini ripugnanti, deformi, una macchia nella società civilizzata, non dobbiamo perdere di vista la concezione cristiana, secondo cui sotto e dentro questa visibile malformazione vive un'anima immortale, che deve essere salvata e glorificata per l'eternità tra i Beati del Paradiso. Scellerato è il peccato compiuto contro l'atto creativo di Dio, che attraverso l'unione coniugale invita uomo e donna a cooperare con Lui nel diffondere la famiglia umana. Eliminare la vita dopo il suo inizio è un crimine orribile; ma impedire la vita che il Creatore sta per far nascere è satanico. Nel primo caso, il corpo viene ucciso e l'anima*

continua a vivere; nel secondo caso, non solo ad un corpo, ma ad un'anima immortale viene negata l'esistenza nel tempo e nell'eternità.

È stato predisposto che nel nostro tempo si vedesse difendere spudoratamente la legalizzazione di un'azione tanto diabolica. Nel nome del Bambino di Betlemme, la cui Legge voi padri e madri cristiani amate e rispettate, chiudete le vostre orecchie a tale concezione pagana, degna di Erode, concezione che, ignorando la Rivelazione ed anche la saggezza umana, si pone al di sopra della Legge e dei profeti dell'Antica e della Nuova Alleanza, di cui il Bambin Gesù è l'inizio, il mentre e la fine. Tenete lontano dal santuario delle vostre case cristiane, come si fa con uno spirito maligno, le pubblicazioni di questo impuro abominio[3].

Margaret Sanger ha quindi pubblicato una dichiarazione in risposta all'Arcivescovo Hayes (sottolineature nostre):

Sono felice di apprendere dalla Lettera pastorale di Natale dell'Arcivescovo Hayes che la Chiesa ha una chiara comprensione di cosa sia il controllo delle nascite, distinguendolo nettamente dall'uccisione post-concepimento. Molte persone hanno pensato che la Chiesa confondesse le due idee e negasse con forza di opporsi alla prevenzione delle nascite come cosa distinta dall'interferire con la vita dopo il concepimento. Prendiamo atto invece dalle affermazioni dell'Arcivescovo Hayes che finalmente c'è una perfetta comprensione da parte della Chiesa di cosa rappresenti il Movimento per il Controllo delle Nascite. Di ciò sono davvero grata.

Non mi preoccupo di rispondere alle affermazioni teologiche dell'Arcivescovo circa la volontà dell'Onnipotente. Le sue argomentazioni sono basate puramente su assunti e lui non sa dell'immortalità dell'anima niente più di quanto non sappia il resto dell'umanità. Ciò che crede circa l'anima dopo la morte si basa su pura teoria. Ha assolutamente il diritto di crederlo; ma noi, che cerchiamo di migliorare l'umanità dalle fondamenta, crediamo che una razza umana felice e sana sia più in linea con le leggi di Dio che la malattia, la tristezza e la povertà, rinnovantesi generazione dopo generazione.

Non ci opponiamo al fatto che la Chiesa Cattolica inculchi teorie e dottrine nelle sue comunità e ai suoi fedeli; ma quando cerca di tradurre tali idee in atti legislativi e di imporre le sue opinioni e il suo codice morale ai membri protestanti di questo Paese, allora consideriamo ciò come un'interferenza con i principi della Democrazia ed abbiamo il diritto di protestare[4].

Si prega di comprendere come non si citi questo contraddittorio tra l'Arcivescovo Hayes e Margaret Sanger per dire che la fondatrice di Planned Parenthood sia stata la sola a condurre una guerra personale contro la Chiesa, bensì per illustrare come questo conflitto abbia avuto origine sin dagli inizi dell'organizzazione[5].

Di fatto, nel 2000 mons. Roger Mahony, Arcivescovo di Los Angeles (California), disse: "*Sin dal suo inizio, nella sua filosofia e nelle sue azioni, Planned Parenthood è stata contraria agli insegnamenti cattolici sulla santità della vita e sulla sua origine nel cuore e nella mente di Dio.*"

---

3 http://catholicforum.fisheaters.com/index.php?topic=3193556.0;wap2

4 https://www.nyu.edu/projects/sanger/webedition/app/documents/show.php?sangerDoc=237427.xml

5 Quando Planned Parenthood fu fondata, nel 1916, era denominata *American Birth Control League*. Ha cambiato poi il nome in *Birth Control Federation of America* verso la fine del 1930 e in *Planned Parenthood Federation of America* nel 1942.

È anche nota un'affermazione del 2001 di mons. James H. Garland, Vescovo di Marquette, Michigan, in cui si afferma tra l'altro: "*Planned Parenthood proclama una visione della vita umana e della sessualità che disprezza la legge che Dio ha scritto nei nostri cuori, nonché gli insegnamenti di Gesù nel Vangelo*".

Il fatto che Planned Parenthood abbia individuato nella Chiesa il suo più grande nemico si può evincere dalla seguente intervista:

Trascrizione parziale dell'intervista fatta a Margaret Sanger da Mike Wallace, 21 settembre 1957[6]

WALLACE: Lei ha dichiarato di aver avuto all'inizio contro di lei la legge, e di dover combattere contro di essa. Oggi chi è il suo principale oppositore?

SANGER: Penso che l'opposizione giunga principalmente dalla gerarchia della Chiesa Cattolica Romana.

WALLACE: Dealla Chiesa

SANGER: Dealla gerarchia . . .

WALLACE: Della gerarchia della Chiesa. Ha sentore che invece i parrocchiani, i fedeli laici non siano contrari.

SANGER: Vengono nelle nostre cliniche allo stesso modo dei non-cattolici. Esattamente allo stesso modo.

3 | Planned Parenthood prende di mira i giovani con vili programmi

Planned Parenthood vuole che tutti, specialmente i giovani, abbiano rapporti sessuali. La Chiesa Cattolica vuole che tutti vadano in Paradiso. I due obiettivi sono incompatibili. A livello internazionale, Planned Parenthood vanta una storia costellata di successi. Specie nel continente europeo, in particolare nell'Europa Occidentale. È rimasta tanto colpita da quanto lì accaduto da inviare, nel 2002, propri funzionari in Europa per capire cosa avesse funzionato. Il gruppo tornò e scrisse *Oregon Team Report on Western Europe's Successful Approaches to Adolescent Sexuality* (Rapporto dell'Oregon Team sugli approcci di successo attuati in Europa Occidentale nell'ambito della sessualità adolescenziale), una relazione di 71 pagine.

Sebbene vengano snocciolati molti dati nella relazione, il "*motivo del successo di PP*" fu individuato soprattutto in ciò che segue (sottolineatura nostra):

> *Sfortunatamente, non c'è alcuna "soluzione ottimale". La campagna massmediatica, i metodi e le politiche sanitarie statali giocano la loro parte nel successo riscosso in Olanda, Germania e Francia. Ma tale successo non sta soltanto nei programmi e nei servizi offerti. È il modo di pensare a livello sociale – le norme –, che hanno reso possibile tutto questo. È la tolleranza dimostrata verso i giovani che abbiano relazioni sessuali prematrimoniali, l'idea che queste relazioni siano una cosa naturale e che contribuiscano anzi a farli maturare, a diventare adulti sessualmente sani. È il rifiuto di bollare l'espressione della sessualità come comportamento deviante o di considerarla soltanto in una luce negativa.*

6 http://www.hrc.utexas.edu/multimedia/video/2008/wallace/sanger_margaret_t.html

Nella relazione, i componenti del gruppo di ricerca furono felici di far notare cosa stesse accadendo grazie all'accettazione sociale di un'attività sessuale incontrollata. Scrissero:

> *La chiesa riformata olandese nei Paesi Bassi, nazione con la più vasta presenza protestante, ha con coerenza considerato il rapporto sessuale come parte normale della vita e non come qualcosa di cui vergognarsi. Tale convinzione aiutò la chiesa ad approvare l'idea di un tempestivo accesso alle informazioni relative al controllo delle nascite ed ai contraccettivi. La Chiesa Cattolica olandese è sempre stata piuttosto liberale. I suoi vescovi rifiutarono di opporsi all'uso della contraccezione già nel 1968. In entrambe le Chiese il livello di partecipazione dei giovani di età compresa tra i 15 ed i 19 anni è fortemente calato negli ultimi 30 anni dal 60% nel 1965 al 9% nel 1993. Quindi la Chiesa ha significativamente ridotto il proprio potere d'impatto sui giovani. La chiesa riformata olandese promuove anzi le pratiche del sesso sicuro, soprattutto per prevenire l'HIV/AIDS.*
>
> *Sebbene la Chiesa Cattolica nei Paesi Bassi abbia visto i suoi vescovi più liberali rimpiazzati da altri più conservatori, questo ha avuto scarso effetto sulle attitudini e sui comportamenti pubblici relativi alla sessualità e potenzialmente nessun impatto sulla vita politica.*
>
> *In Germania, la Chiesa viene sostenuta dallo stato, quindi le persone sono spronate a dichiarare le proprie preferenze religiose. L'85% della popolazione ha dato il proprio sostegno ad una confessione nel 1985, sostegno diviso pressoché in modo uniforme tra protestanti e cattolici. La maggior parte delle persone, comunque, non si impegna in alcuna attività religiosa in modo regolare. Sia i protestanti sia che i cattolici tendono ad essere conservatori sul tema dell'aborto – infatti fu il forte desiderio d'evitare gli aborti che portò i credenti a sostenere la possibilità di rendere i contraccettivi disponibili a tutti i giovani sessualmente attivi. Si vedono gli effetti della Riforma e dell'Illuminismo in Germania, dove la maggioranza delle persone crede che sia diritto della donna optare per un proprio controllo personale sulla sua sessualità e sulla sua gravidanza.*
>
> *Anche quando il Papa domandò ai centri di pianificazione familiare cattolici di smettere di rilasciare certificati che autorizzassero gli aborti, questi centri gestiti da laici cattolici continuarono a rilasciarli.*
>
> *La Francia è al 90% cattolica, ma come la Germania e i Paesi Bassi, la partecipazione alla vita della Chiesa è drasticamente diminuita da un alto 80% degli anni Sessanta ad una percentuale compresa tra il 4% ed il 7% nel periodo successivo agli anni Ottanta. Sebbene la Francia sia culturalmente una nazione cattolica, c'è stata una separazione netta tra la Chiesa e lo Stato già a partire dal 1905. Ciò ha permesso al governo di orientare in assoluta libertà le proprie preoccupazioni in fatto di salute sessuale, senza interferenze da parte ecclesiale. La leadership cattolica, riconoscendo la perdita di consensi, ha capito di non dovere e di non poter dettare imposizioni ai suoi membri sui temi legati alla sessualità. La leadership ritiene dunque la coscienza individuale più importante della dottrina della Chiesa e comprende subito come la Francia è una società pluralistica, in cui la fede individuale non dovrebbe dettare la politica statale.*

Planned Parenthood fondamentalmente giunse alla conclusione di poter vincere e di poter sconfiggere la Chiesa, quando la società ignori il sesto Comandamento, dimentichi le Virtù (incluse purezza, castità e modestia) e violi il Sacramento del Matrimonio.

Si faccia caso di come la relazione di Planned Parenthood su quanto avvenuto nell'Europa Occidentale non si sia limitata a prender nota dei fatti storici, bensì abbia piuttosto celebrato i risultati conseguiti col proprio lavoro e cosa questi abbiano determinato.

Planned Parenthood si è pertanto convinta di poter ottenere eguale successo negli Stati Uniti, applicando la stessa strategia indicata dall'*Oregon Team Report*. In più, in un mondo concepito secondo i suoi schemi mentali, i fedeli della Chiesa Cattolica e l'adesione ai suoi principi ne uscirebbero devastati. Già si è persa l'Europa Occidentale e la maggior parte del Nord America. Se Planned Parenthood continuasse su questa strada, il crollo morale in Sud America, in Africa e nel resto del mondo non sarebbe più un problema di "se", ma di "quando".

4 | Prove che Planned Parenthood complotta attivamente contro la Chiesa Cattolica

È del tutto evidente come, nel XXI secolo, Planned Parenthood ancora veda nella Chiesa Cattolica Romana il suo più grande nemico. Sta cercando disperatamente di ridurne la presenza e l'influenza.

Nel 2011, IPPF ha pubblicato un pamphlet di quattro pagine, che rappresenta un attacco totale all'insegnamento della Chiesa. Fu intitolato *Contraceptive security in challenging contexts: opposition from the Catholic hierarchy* (Sicurezza contraccettiva in contesti difficili: l'opposizione della gerarchia cattolica), la copertina del pamphlet viene qui mostrata e l'intero pamphlet può essere visto nell'Appendice 2 a pagina 27 di questo Rapporto.

Opuscolo completo inizia a pagina 27, Appendice 2.

Nel 2005, IPPF scrisse una lettera di condanna all'opposizione promossa dalla Chiesa in Italia alla pillola abortiva RU-486, in cui si affermava tra l'altro: "*Consideriamo quanto sta accadendo in Italia estremamente preoccupante. Evidenziamo il rischio sostanziale che le politiche italiane sulla salute sessuale e riproduttiva intrinsecamente seguano le linee-guida della gerarchia della Chiesa Cattolica e diventino sempre più indifferenti ai diritti e alle libertà delle donne*[7]".

Nel 2009, il presidente della Federazione americana di Planned Parenthood, Cecile Richards, scrisse una lettera aperta contro la posizione dei Vescovi cattolici circa la contraccezione e l'aborto[8].

Nel 1999, IPPF sostenne gli sforzi di "*See Change*" per ottenere l'eliminazione del Vaticano dalle Nazioni Unite. IPPF rilasciò una dichiarazione che esortava "i*stituzioni governative, non governative e altre a sostenere gli appelli rivolti per una revisione circa la presenza dello Stato del Vaticano all'interno delle Nazioni Unite*[9]".

7 http://www.epha.org/a/2063

8 http://www.huffingtonpost.com/cecile-richards/womens-health-is-universa_b_262370.html

9 http://www.seechange.org/what%27s%20new/IPPF%205%207%2099.htm

L'Arcivescovo Renato R. Martino, Nunzio Apostolico, Osservatore Permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite, disse all'epoca: "*IPPF, in effetti, ha dichiarato guerra alla Chiesa Cattolica il giovedì dell'Ascensione dello scorso maggio (che coincise con la festa di Nostra Signora di Fatima), unendosi allo sforzo di "Catholics for a Free Choice" (CFFC) per ridurre lo Stato della Santa Sede da Osservatore Permanente a NGO*[10]".

Quando tale campagna tornò in auge nel 2013, Planned Parenthood la sostenne un'altra volta[11].

Nelle Filippine, IPPF sta vantandosi d'aver vinto una battaglia durata 14 anni contro la Chiesa Cattolica e di essere riuscita a far passare come legge ed a far firmare l'Atto per la Salute Riproduttiva[12].

Un video report esponendo vista di Planned Parenthood di "bene" istruzione sesso può essere visionato a www.STOPP.org.

Tale atto, oltre ad estendere il controllo delle nascite nel Paese, impone l'avvio nelle scuole di un programma di educazione sessuale secondo i parametri imposti da Planned Parenthood: per conoscerli, è possibile guardare il videoservizio speciale proposto dall'American Life League sul sito www.STOPP.org.

L'ossessione sessista di Planned Parenthood può essere meglio compresa alla luce della sua definizione di Educazione alla sessualità comprensiva. Nel suo libretto di 172 pagine, *Love, Sexual Rights and Young People*[13], (Amore, Diritti Sessuali e Giovani) Planned Parenthood pubblica tale definizione a pagina 5:

> *Circa l'Educazione alla sessualità comprensiva IPPF sostiene che: l'Educazione alla sessualità comprensiva cerca di fornire ai giovani la conoscenza, le capacità, le attitudini e i valori di cui hanno bisogno per determinare e godere della propria sessualità – fisicamente, emotivamente, individualmente ed a livello relazionale.*
>
> *Concepisce la "sessualità" olisticamente, nonché nel contesto dello sviluppo emozionale e sociale. Riconosce che la sola informazione non è sufficiente. I giovani devono avere l'opportunità di acquisire capacità vitali essenziali, nonché di sviluppare attitudini e valori positivi.*

Planned Parenthood sostiene in modo chiaro di non ritener sufficiente dare informazioni ai giovani. I giovani devono, secondo IPPF, avere l'opportunità, in ambito sessuale, di sperimentare a livello fisico, "*individualmente e all'interno di relazionied in gruppo*".

Non si possono leggere queste dichiarazioni senza ricordare il monito di San Paolo: *Fuggite la fornicazione! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà alla fornicazione, pecca contro il proprio corpo. O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo*! (I Cor 6, 18-20).

---

10 http://johnmallon.net/Site/Archbishop_Martino.html

11 http://acultureoflife.wordpress.com/2013/11/01/why-does-cecile-richards-want-the-pope-silenced/

12 http://www.ippf.org/news/Reproductive-Health-Law-historical-victory-Filipino-women

13 http://www.ippf.org/sites/default/files/ippf_lsr-yp_full_020813.pdf

Planned Parenthood, come propria filosofia organizzativa, mira a coinvolgere i nostri bambini nell'immoralità sessuale. Fa parte della cultura di Planned Parenthood. Specificamente si propone di condurre i nostri bambini in stato di peccato carnale. Se ci sono mai state organizzazioni degne del titolo di "Nemico numero 1 della Chiesa Cattolica", ebbene questa è Planned Parenthood.

5 | Alcune affermazioni di vescovi cattolici su Planned Parenthood

Molti vescovi cattolici nel mondo hanno riconosciuto il male insito in Planned Parenthood ed hanno espresso chiaramente il bisogno di contrastarla. Proponiamo alcune dichiarazioni integrali di molti di questi vescovi nell'appendice 1 di questo documento.

Una breve raccolta degli estratti di tali dichiarazioni viene però pubblicata qui sotto:

Mons. Fred Henry, Vescovo di Calgary, Alberta, Canada: "*L'intera agenda di Planned Parenthood non è conforme alla Dottrina della Chiesa Cattolica*".

Mons. Fremiot Torres Oliver, Vescovo di Ponce, Puerto Rico: "*Più di ogni altro gruppo organizzato, Planned Parenthood International rappresenta l'edonismo e il relativismo morale, che alimentano quella "cultura della morte" contro cui Papa Giovanni Paolo II ci ha messo in guardia e che ha denunciato durante il suo Pontificato*".

Mons. Roger Mahony, Arcivescovo di Los Angeles, California: "*Fin dall'inizio, nei suoi principi e nella sua attività, Planned Parenthood è stata contraria all'insegnamento cattolico circa la santità della vita e le sue origini nel cuore e nella mente di Dio*".

Mons. Dorick McGowan Wright, Vescovo di Belize: "*BFLA (Belize Family Life Association), il braccio operative in Belize di Planned Parenthood International, è lo strumento per i più gravi crimini contro la vita e contro la morale cristiana*".

Mons. Charles J. Chaput, Arcivescovo di Denver, Colorado: "*Vorrei incitare oggi ogni comunità, come già feci nel 1991, a difendere se stessa da Planned Parenthood con ogni mezzo legale ed etico a sua disposizione*".

Mons. James H. Garland, Vescovo di Marquette, Michigan: "*La filosofia e le azioni di Planned Parenthood sono contrarie alla legge naturale ed ai costanti insegnamenti cattolici riguardanti la santità della vita*".

Mons. Thomas Winning, Arcivescovo di Glasgow, Scozia: "*Chiediamo alle persone di inviare i propri soldi a CAFOD o all'agenzia gemella in Scozia, SCIAF, piuttosto che a Comic Relief, poiché quest'ultima sostiene IPPF*".

I vescovi di tre Diocesi cattoliche dello stato del Colorado, USA hanno rilasciato una dichiarazione congiunta, in cui si afferma: "*Noi, vescovi cattolici del Colorado, deploriamo l'impatto negativo delle azioni e della filosofia di PPRM (Planned Parenthood of the Rocky Mountains). Invitiamo pertanto la comunità cattolica e tutte le persone di buona volontà a difendere se stessi e ciò in cui credono da Planned Parenthood*".

Mons. Renato R. Martino, Osservatore Permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite: "*Ad un ritmo frenetico le proposte avanzate da organizzazioni incredibilmente ricche e potenti come l'International Planned Parenthood Federation (IPPF) ed i suoi alleati, il cui atteggiamento è nemico della tradizione giudeo-cristiana di 4000 anni, stanno esercitando in pratica forti pressioni a favore di posizioni e politiche che chiamano male ciò che è bene e bene ciò che è male tramite le Conferenze delle Nazioni Unite*".

Mons. John G. Vlazny, Arcivescovo di Portland, Oregon: "*Sinceramente, troppa della nostra gente, inclusi i Cattolici, non inquadra correttamente l'approccio falso promosso dalla PPFA (Planned Parenthood Federation of America) nel promuovere la propria causa. Temo che molti dei nostri cattolici siano stati coinvolti dalla propaganda*".

6 | Precedenti di vescovi che hanno penalizzato membri di Planned Parenthood

Riconoscendo la minaccia rappresentata da Planned Parenthood, alcuni vescovi hanno agito all'interno delle proprie diocesi con l'intento di render chiaro ai laici come tale organizzazione sia nemica della Chiesa.

Ecco alcuni esempi:

- Nel 1986, mons. Louis E. Gelineau, Vescovo di Rhode Island, annunciò la scomunica del direttore esecutivo territoriale di Planned Parenthood. Citò la sua corresponsabilità verso una "terminazione fine peccaminosa della vita[14]".
- Nel 1996, il Vescovo Fabian Bruskewitz annunciò la scomunica di tutti i membri di Planned Parenthood nella Diocesi di Lincoln, Nebraska, dicendo che "*l'esserne membri è del tutto incompatibile con la Fede Cattolica*[15]".
- Nel 2000, la Diocesi di Buffalo, New York, annullò un contratto con un costruttore edile, avendo questi iniziato un progetto per conto di Planned Parenthood. Nel documento diocesano si legge, in particolare: "*Non procederemo a causa del coinvolgimento del contraente con Planned Parenthood*".
- Nel 2002, mons. Fred Henry, Vescovo di Calgary, Alberta, Canada, annunciò: "*Mi associo alla decisione assunta da un sacerdote di non officiare il matrimonio di una donna del Sud Alberta alle dipendenze di Planned Parenthood". E proseguì: "Tutta l'ideologia di Planned Parenthood non è conforme con l'insegnamento della Chiesa Cattolica*".
- Nel 2004, mons. Gregory Aymond of Austin, Texas, annunciò: "*I gruppi scout associati con le realtà diocesane non sosterranno, incoraggeranno, né in alcun modo svolgeranno le attività ed I programmi di Planned Parenthood. Qualsiasi gruppo o unità scout che non accolga tale direttiva non avrà il permesso di utilizzare le attrezzature della parrocchia o della scuola, né di riferire l'associazione alla Diocesi Cattolica di Austin*".

[14] http://www.angelusonline.org/index.php?section=articles&subsection=show_article&article_id=1108

[15] http://www.catholicculture.org/culture/library/view.cfm?recnum=2863

7 | Invito a dichiarare Planned Parenthood ufficialmente un "nemico della Chiesa"

E' prioritario per la Chiesa Cattolica di Roma dichiarare un'organizzazione quale nemica e proibire ai fedeli di avere qualsivoglia tipo di legame con essa. Infatti, il Canone 1374 del Codice di Diritto Canonico specificamente afferma che: "*Chi dà il nome ad una associazione, che complotta contro la Chiesa, sia punito con una giusta pena; chi poi tale associazione promuove o dirige sia punito con l'interdetto*".

Nel 1738, Papa Clemente XII pubblicò un decreto che proibiva ai Cattolici d'esser coinvolti nella Libera Massoneria. Ogni appartenenza o promozione della stessa avrebbero avuto per risultato la scomunica.

Nel 1949, Papa Pio XII pubblicò un decreto recante la scomunica di tutti i Cattolici che sostenessero in qualsiasi modo il comunismo o il materialismo comunista.

Suggeriamo rispettosamente che sia giunto il tempo di pubblicare un simile decreto anche verso ogni cattolico che dia in qualsiasi modo il proprio sostegno alla Federazione Internazionale Planned Parenthood o a qualsiasi altra sua affiliata in tutti i Paesi.

Come l'Arcivescovo Martino osservò nel 1999, Planned Parenthood ha già "*dichiarato guerra alla Chiesa Cattolica*". C'è ancora molta confusione tra le fila dei fedeli cattolici. Abbiamo già denunciato la scaltra macchina da propaganda messa in piedi da Planned Parenthood, che sistematicamente prova a convincere i giovani che il male sia bene e che il bene sia male. Non cadiamo in errore; i nostri giovani sono il target di Planned Parenthood. Essa spende milioni di dollari ogni anno per far giungere il suo messaggio ai cuori e alle menti dei nostri adolescenti più vulnerabili.

Qui negli Stati Uniti, Planned Parenthood punta specificamente alle scuole medie, frequentate da ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni. Planned Parenthood vuole le loro anime. Ci rendiamo conto di quanto la pubblicazione del decreto da noi chiesto non basti per fermare Planned Parenthood. Ma porrà nelle mani di vescovi e sacerdoti un'arma formidabile per proteggere i nostri figli. Con un simile decreto, ad insegnanti, allenatori, diaconi ed altri che abbiano legami con Planned Parenthood verrà negata la possibilità di stare a contatto con i nostri bambini.

Preghiamo affinché possiate vedere la reale minaccia che Planned Parenthood rappresenta per la Chiesa e affinché possiate intraprendere le azioni necessarie, per salvare le anime da Planned Parenthood a partire dal 2014.

APPENDICE 1

AFFERMAZIONI FATTE DA VESCOVI CIRCA LA MINACCIA RAPPRESENTATA DALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI PLANNED PARENTHOOD E DALLE REALTA' AD ESSA AFFILIATE NEL MONDO

APPENDICE 1

AFFERMAZIONI FATTE DA NUMEROSI VESCOVI CATTOLICI CIRCA PLANNED PARENTHOOD

Reverendissimo Dorick McGowan Wright, D.D.
Vescovo della Diocesi di Belize City e Belmopan
Marzo 2014

Organizzazioni, le cui posizioni e le cui attività risultino opposte agli insegnamenti morali della Chiesa Cattolica e tali da mettere in pericolo il popolo di Dio, non possono essere accolte per nessun motivo nelle nostre scuole… tali organizzazioni spesso si presentano come esperte in beni apparenti – quali educare alla sessualità ed ai diritti riproduttivi, l'AIDS o amministrare particolari trattamenti medici ai nostri bambini –, ciò nonostante è doveroso rispettosamente declinare qualsiasi invito e qualsiasi forma di collaborazione con tali sigle. Rivolgo questa direttiva a tutti i direttori locali delle Scuole Cattoliche, ai loro assistenti, agli amministratori, ai capi e agli insegnanti.

BFLA (Belize Family Life Association), braccio operativo in Belize di Planned Parenthood International, è strumento dei più gravi crimini contro la vita e contro la morale cristiana…le suppliche della BFLA a volte sono fatte in modo tale da confondere, inducendo a credere con l'inganno che la loro attività sia approvata dalla Chiesa… Al di là del bene che potrebbero fare, in ogni caso promuovono fantomatici "diritti sessuali" per i bambini già all'età di 10 anni, incluso un preteso "diritto alla privacy" anche rispetto ai propri genitori ed ai loro tutori. In particolare, ritengono essere loro diritto abortire anche senza dirlo al proprio padre ed alla propria madre… Questa agenda fatta di sodomia, aborto e ridefinizione del genere sessuale sta cercando di trasformare radicalmente l'anima cristiana del Belize. Vi invito ad essere vigili contro tale minaccia ai valori familiari ed ai fondamenti morali del Belize.

Reverendissimo Fred Henry
Vescovo di Calgary, Alberta, Canada
28 agosto 2002

Un Cattolico può essere perdonato per il fatto di aver abortito, ma non può essere pubblicamente favorevole alla scelta abortiva e lavorare per un'organizzazione che presenti l'aborto come una scappatoia…

Non c'è "nessuno spazio di manovra", quando si tratti di aborto nella Chiesa Cattolica di Roma… Sono d'accordo con la decisione di un sacerdote di non officiare il matrimonio di una donna del Sud Alberta alle dipendenze di Planned Parenthood… Nessun Cattolico può responsabilmente esser favorevole ad una scelta che includa l'omicidio di una vita umana innocente… Tutta l'agenda di Planned Parenthood non è conforme all'insegnamento della Chiesa Cattolica. E di conseguenza se un Cattolico Romano ha intenzione di lavorare per loro, deve essere pronto ad accettare le conseguenze di quella decisione.

Reverendissimo Fremiot Torres Oliver
Vescovo di Ponce, Puerto Rico
18 febbraio 2000

Quanto conseguito da Planned Parenthood negli anni non lascia spazio ad alcun tipo di dubbio circa la posizione ideologica di tale organizzazione verso i temi della vita umana e della famiglia. Posizione diametralmente opposta alla verità cristiana circa la santità di ogni vita umana dal momento del concepimento in poi, circa l'indistruttibile legame posto da Dio tra gli scopi unitivi e procreativi dell'attività sessuale e il ruolo unico del matrimonio monogamo ed eterosessuale quale solo contesto legittimo dell'espressione genitale.

Più di ogni altro gruppo organizzato, Planned Parenthood International rappresenta oggi l'edonismo e il relativismo morale che alimentano quella "cultura della morte" contro cui Papa Giovanni Paolo II ci ha messo in guardia e che ha denunciato durante il suo Pontificato. Appoggio e sostengo caldamente gli sforzi di STOPP, promossi per contrapporsi all'influenza e all'attività di questa organizzazione malvagia.

Molto Reverendo Roger Mahony
Arcivescovo di Los Angeles, California
23 febbraio 2000

Sin dall'inizio, per la filosofia e per le sue azioni, Planned Parenthood si è contrapposta all'insegnamento cattolico circa la santità della vita e le sue origini nel cuore e nella mente di Dio.

Reverendissimo Gregory Aymond
Vescovo di Austin, Texas
20 aprile 2004

I gruppi scout associati con le realtà diocesane non sosterranno, incoraggeranno o in alcun modo svolgeranno le attività e i programmi di Planned Parenthood. Qualsiasi gruppo o unità scout, che non accolga tale direttiva, non avrà il permesso di usare attrezzature della parrocchia o della scuola . . . o di riferire l'associazione alla Diocesi Cattolica di Austin.

Reverendissimo Leonard Blair
Vescovo Ausiliario di Detroit, Michigan
8 ottobre 2000

La scorsa settimana, per lo spazio *Respect Life* della domenica, scrissi della mia esperienza, partecipando a una marcia di preghiera a favore della vita.

Una marcia di questo tipo rappresenta un'azione positiva, per opporsi alla pratica dell'aborto. Oggi, purtroppo, devo condividere con voi viceversa qualche informazione negativa. In qualità di vostro Pastore sono rimasto molto turbato dal sentire come a volte i cattolici siano indotti in errore e diano supporto all'organizzazione conosciuta come 'Planned Parenthood'. Per questo motivo mi sento obbligato a rendervi noti i seguenti fatti: la Federazione americana di Planned Parenthood è

l'organizzazione più imponente che effettui aborti negli Stati Uniti. Nel 1998, le cliniche di Planned Parenthood eseguirono 167.928 aborti chirurgici. Con un costo medio di $350 ad aborto, Planned Parenthood guadagnò $58,554.300, soldi provenienti da aborti (Planned Parenthood 1998–1999 Report Annuale, pagina 9).

Nonostante la sua retorica della "scelta", Planned Parenthood fornì riferimenti per adozioni soltanto a 4.892 donne e cure prenatali a 16.065. Esegue quindi un numero di aborti 34 volte superiore al numero di riferimenti per adozioni forniti e 10 volte superiore ai servizi prenatali erogati (Planned Parenthood 1998–1999 Report Annuale, pagina 9).

Planned Parenthood contrasta l'obiezione di coscienza ovvero il diritto dei Cattolici e degli ospedali cattolici di tener fede agli insegnamenti della Chiesa sui temi sanitari. Nel discorso tenuto nell'ottobre 1999, volto a tracciare le linee-guida dell'agenda per il nuovo millennio, un piano suddiviso in quattro parti, Gloria Feldt, presidente allora in carica del gruppo, esortò il pubblico a "*far uscire chi sia religioso dalla scienza medica*" (Gloria Feldt in un discorso fatto al Commonwealth Club della California, San Francisco, 19 ottobre 1999).

Planned Parenthood gestisce "*Teenwire*", un sito provocatorio che punta dritto agli adolescenti con un linguaggio rozzo e volgare, educandoli, tra le altre cose, al sesso – anche orale –, alla masturbazione, alla contraccezione e all'aborto.

Nel settembre del 2000, Planned Parenthood presentò un personaggio in costume, "Joe Sperm", ai bambini presenti alla parata della città di Eugene, nell'Oregon. Planned Parenthood ha ammesso che il target della sua campagna con "Joe Sperm" sono le persone col reddito più basso (Randi Bjornstad, "*Il Controllo delle Nascita ottiene un lancio pubblicitario allegro*", *The Register-Guard*, 19 settembre 2000).

L'attività di Planned Parenthood genera enormi rendite annue. Nell'anno fiscale 1999, il gruppo riportò entrate per $125,8 milioni, superiori alle spese. (Planned Parenthood 1998–1999 Report Annuale, pagine 18-19).

Planned Parenthood resta un beneficiario significativo dei soldi federali. Nel 1998, il Congresso diede a Planned Parenthood e alle sue organizzazioni affiliate, alla Federazione internazionale Planned Parenthood e all'Alan Guttmacher Institute 142.976.618 dollari per sostenere il suo programma di "pianificazione familiare" locale ed internazionale (Government Accounting Office, 18 luglio 2000 - nota ai membri del Congresso).

Reverendissimo Fabian W. Bruskewitz
Vescovo di Lincoln, Nebraska
1° gennaio 1998

Ai fedeli è fatto divieto di aderire a qualsiasi società o organizzazione condannata, vietata o disapprovata. Ciò include Planned Parenthood. Qualsiasi fedele della Diocesi di Lincoln, che continui ad esser membro di Planned Parenthood dopo aver saputo della sua natura proibita, verrà colto da interdizione automatica dopo un mese. Trascorso un altro mese, senza ch'egli si sia in alcun modo dissociato da tale sigla, verrà colpito da scomunica immediata. Ciò significa che non potrà partecipare alla vita sacramentale della Chiesa e, qualora la loro adesione fosse pubblica e nota, allora anche altri riti ecclesiastici gli verranno negati.

Reverendissimo Daniel M. Buechlein, O.S.B.
Arcivescovo di Indianapolis, Indiana
22 aprile 2004

Planned Parenthood non riguarda le famiglie e non riguarda una vera scelta. Trattandosi della più grande organizzazione operante nel Paese per effettuare aborti, Planned Parenthood è tra coloro che più contribuiscono ad una cultura di morte, tale da minacciare realmente la vita della famiglia e l'autentica libertà.

Reverendissimo Robert Carlson
Vescovo di Sioux Falls, Sud Dakota
3 gennaio 2000
(commento sul trasferimento delle sedi abortive di PP)

Il trasferimento di Planned Parenthood vicino a un liceo, a un asilo ed a una chiesa è ripugnante e preoccupante… [Dobbiamo formare le persone su] cosa sia Planned Parenthood e sugli effetti dell'aborto.

Reverendissimo Charles J. Chaput, O.F.M. Cap.
Arcivescovo di Denver, Colorado
16 marzo 2000

Nel 1991, come vescovo di Rapid City (South Dakota), feci esperienza diretta di come Planned Parenthood stesse cercando di entrare clandestinamente nella zona occidentale dello Stato. Parlai a una convention nazionale di STOPP a Rapid City. Nel mio discorso, sottolineai come Planned Parenthood "*non sia amica della famiglia*", bensì un'organizzazione a favore dell'aborto con un set di valori ampiamente differente da quelli di Gesù Cristo. Certamente ribadirei questa convinzione anche oggi.

Planned Parenthood è un'organizzazione basata su falsità circa la persona umana, la vita familiare e comunitaria.

Planned Parenthood si definisce a favore dei bambini. Quando una minore si reca da Planned Parenthood, le vengono date informazioni sulla contraccezione e sull'aborto, senza che si abbiano ad informare i genitori. Ad un minore viene fornito materiale sulla sessualità col messaggio implicito che la fertilità sia un malessere e che la gravidanza debba essere contrastata.

Planned Parenthood osteggia qualsiasi restrizione all'aborto sul bimbo non ancora nato per tutti i nove mesi della gravidanza. Si oppone al divieto di aborto con nascita parziale. Alla luce di tutto questo, come può Planned Parenthood giustificare il fatto di definirsi a favore dei bambini?

Planned Parenthood si definisce anche a favore delle donne. Tuttavia contrasta con forza qualsiasi legislazione che fornisca informazioni mediche avanzate riguardanti la procedura abortiva; qualsiasi legislazione che faccia conoscere lo sviluppo del bambino in grembo ad una donna che cerchi di abortire; qualsiasi legislazione che richieda un'attesa di 24 ore prima di sottoporre una donna all'aborto. Come può Planned Parenthood giustificare l'ostinazione di impedire alle donne l'accesso a informazioni vitali circa l'aborto ed allo stesso tempo definirsi a favore delle donne? Come può un'organizzazione, che agevola l'omicidio di un gran numero di bambini non ancora nati, definirsi a favore delle donne?

Planned Parenthood si definisce a favore della famiglia. Al contempo fornisce consigli su contraccezione e aborto, mascherandoli sotto il termine di "libera scelta". Le due domande sono: "scelta per cosa? e scelta per chi?". Planned Parenthood contrasta con forza ogni legge che informi i genitori prima che un figlio minorenne riceva contraccettivi o si sottoponga ad un aborto. Come può Planned Parenthood giustificare il fatto che si definisca a favore della famiglia, pur intromettendosi tra figli e genitori?

Vorrei esortare ogni comunità ancora oggi, come già feci nel 1991, a tutelarsi da Planned Parenthood con ogni mezzo legale ed etico a propria disposizione.

Reverendissimo Charles J. Chaput, O.F.M. Cap.
Arcivescovo di Denver, Colorado

Reverendissimo Arthur N. Tafoya, D.D.
Vescovo di Pueblo, Colorado

Reverendissimo Michael J. Sheridan, S.T.D.
Vescovo di Colorado Springs, Colorado
8 novembre 2007

Agli inizi di novembre, Planned Parenthood delle Rocky Mountains (PPRM) iniziò i lavori di scavo per una nuova sede e clinica nel nord-est di Denver. Planned Parenthood delle Rocky Mountains acquistò segretamente questa proprietà sotto il nome fittizio di Fuller 38 LLC.

Planned Parenthood disse al The Denver Post di avere in programma il completamento dell'intero progetto in segreto, per evitare proteste e ritardi, come accaduto per altri edifici dell'organizzazione nel Paese. La nuova sede è in 7155 E.38th Ave., a Denver. La data di fine lavori per l'intero progetto è stata fissata per l'estate del 2008 e il contraente generale del progetto è la Weitz Company LLC.

Il pubblico ha il diritto di sapere questi fatti riguardanti Planned Parenthood. L'organizzazione nazionale è tra i principali esecutori materiali di aborti: solamente nel 2005 sono state eseguite in tutta la nazione 264.943 procedure, il 29% in più rispetto al 2000. Planned Parenthood delle Rocky Mountains ha dichiarato di aver servito lo scorso anno 125.000 pazienti in cinque Stati, incluso il Colorado; di questi 8.800 hanno commesso un aborto.

Gli adolescenti e i giovani sono i principali utenti dei loro servizi e delle loro informazioni, inclusa la distribuzione di contraccettivi, pillole del giorno dopo e aborti chimici e chirurgici. A livello nazionale, il 70% dei clienti di Planned Parenthood ha un'età inferiore ai 25 anni ed il 27% un'età inferiore ai 19. Inoltre, Planned Parenthood fornisce materiali "educativi" espliciti circa i rapporti sessuali con tanto di grafici. Alcuni di questi materiali vengono usati anche da alcune scuole pubbliche del Colorado.

Planned Parenthood si definisce a favore dei bambini, delle donne e della famiglia, si basa cioè su falsità riguardanti la persona, la stessa famiglia e la vita comunitaria.

Quando una minorenne si reca presso Planned Parenthood, le vengono fornite informazioni sulla contraccezione, sull'educazione sessuale e sul trattamento delle malattie trasmesse sessualmente. Come può Planned Parenthood giustificare il suo definirsi a favore della famiglia o dei bambini, pur intromettendosi tra figli e genitori? Planned Parenthood contrasta con forza ogni legge che fornisca informazioni mediche avanzate riguardanti la procedura abortiva; contrasta ogni legge che fornisca ad una donna che cerchi di abortire notizie sullo sviluppo del bambino in grembo o riguardanti

eventuali soluzioni alternative all'aborto. Considerando gli effetti psicologici e fisici dell'aborto su una donna, come può Planned Parenthood dirsi a favore della donna e al contempo contrastare un suo ampio accesso alle informazioni avanzate?

Noi, vescovi cattolici del Colorado, deploriamo l'impatto negativo della filosofia e delle attività di PPRM. Esortiamo la comunità cattolica e tutte le persone di buona volontà a difendersi e a difendere ciò in cui credono contro Planned Parenthood con ogni mezzo legale ed etico a loro disposizione. Chiediamo a tutti i cattolici di pregare, nelle loro famiglie e nelle loro comunità parrocchiali, affinché la dignità e la santità di ogni vita umana venga sostenuta in ogni suo stadio di sviluppo.

Reverendissimo William E. Franklin
Vescovo di Davenport, Iowa
Ottobre 1999

Planned Parenthood presto aprirà la sua clinica ed effettuerà aborti a Bettendorf. Questa è una triste notizia per noi, che ci proclamiamo Cattolici a favore della vita. In questo periodo di afflizione, vi prego di unirvi a me nella preghiera e nell'azione, per por fine agli aborti.

Reverendissimo James H. Garland
Vescovo di Marquette, Michigan
17 agosto 2001

Mi dispiace apprendere che Planned Parenthood stia cercando di aprire un ufficio a Houghton. Questa è una cattiva notizia, perché i principi contro la vita promossi da questa organizzazione nuoceranno ai giovani e alle famiglie della Penisola Superiore occidentale.

Il sostegno all'aborto, alla contraccezione e alle espressioni sessuali al di fuori del matrimonio favoriscono una società pericolosa per i bambini. Un terzo dei bimbi concepiti oggi nella nostra società verrà abortito. Un altro terzo dei bimbi nascerà in famiglie costituite da un solo genitore, famiglie in cui i padri e le madri non si amano abbastanza per sposarsi. Del rimanente terzo, il 40% farà esperienza del divorzio dei suoi genitori prima di raggiungere l'età adulta. Ciò significa che solo un quinto dei bambini concepiti nel nostro Paese raggiungerà l'età adulta in una famiglia unita, con un padre e una madre.

C'è un grande rifiuto dei bambini. La nostra è divenuta pericolosa per i bambini. Una cultura di morte la permea. Ciò deriva da una mentalità favorevole alla contraccezione, una mentalità che separa il piacere sessuale dalla procreazione e sceglie la convenienza o il guadagno materiale all'amore, amore che implica il sacrificio di sé per il bambino che una donna porta in grembo e che potrebbe essere la gioia di una vita.

Che cosa c'è di più innaturale e malvagio di una madre che uccide il bambino nel proprio grembo? Quando le persone cercano di eliminare o rimuovere i bambini dalle loro vite stanno confondendo il male con ciò che è veramente bene. Non molto tempo addietro, tutte le chiese cristiane consideravano la contraccezione immorale…

La Chiesa Cattolica continua a sostenere che la ragione comprende correttamente come il matrimonio debba sbocciare con la nascita dei figli, mentre la contraccezione è al di sotto della dignità umana e l'aborto un assalto alla vita umana innocente in grembo.

La filosofia e le azioni di Planned Parenthood sono contrarie alle leggi naturali e al corrispondente insegnamento cattolico sulla santità della vita. Dio crea la vita e lui solo ha il dominio sulla vita umana.

La "libertà di scelta" che Planned Parenthood promuove è la libertà di scegliere l'omicidio di un bambino innocente. La libertà di riproduzione umana che propone è in larga parte responsabile della disintegrazione del rispetto per il matrimonio tradizionale. Al suo posto vediamo "relazioni" ed "espressioni sessuali", che hanno come risultato figli cui è negata l'educazione in una famiglia composta dai due genitori.

Planned Parenthood proclama una visione della vita umana e della sessualità, che si pone apertamente contro la legge che Dio ha scritto nei nostri cuori e gli insegnamenti di Gesù nel Vangelo.

Per il bene futuro dei nostri bambini e delle nostre famiglie spero che la gente della comunità di Houghton si difenda contro la filosofia e i principi di Planned Parenthood con ogni mezzo legale ed etico a loro disposizione.

* Da una rubrica nell'*U.P Catholic*, il giornale della Diocesi di Marquette. Parti di questo commento sono state anche pubblicate come lettera all'editore del *Daily Mining Gazette* Houghton, Michigan.

Reverendissimo Charles V. Grahmann, DD
Vescovo di Dallas, Texas
8 agosto 1997

Chiunque sostenga, appartenga o sieda nel Comitato direttivo di Planned Parenthood, sta promuovendo la politica perseguita da Margaret Sanger, modello delle "erbacce umane e razze geneticamente inferiori" immaginate dalla Germania nazista.

…Spero alziate una protesta indignata contro questo cancro della nostra società.

Reverendissimo John F. Kinney
Vescovo di St. Cloud, Minnesota
23 marzo 2001

È meraviglioso vedere quanti di voi si siano raccolti qui quest'oggi a visibile dimostrazione di come noi a St.Cloud viviamo l'idea che Planned Parenthood apra una clinica nel nostro centro. Se avete visto gli articoli sul *St. Cloud Visitor* e sul *St. Cloud Times*, sapete del dolore che provo per l'inaugurazione di questa clinica.

Uno dei principi basilari della Chiesa Cattolica è la sacralità della vita umana. Non possiamo esser tranquilli, quando vi sia anche solo un cenno di distruzione della vita.

In occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, quando parlò ai giovani di Denver, li ha sfidati dicendo: "*America, ora tu devi uscire dal tuo comodo stile di vita ed uscire nelle strade e nei luoghi pubblici, per urlare il Vangelo della Vita dai tetti. Non essere spaventata. Gesù Cristo è con te*". Io ripeto quel semplice messaggio del Papa, qui ed oggi. Noi dobbiamo uscire nelle strade, come abbiamo fatto stasera, e dobbiamo essere una voce per coloro che non hanno voce. Voi siete quella voce. Io spero che voi continuiate ad essere quella voce e che diffondiate questo vostro messaggio all'intera comunità. Credo fermamente che St.Cloud sia una comunità pronta a sostenere

con forza la dignità della vita in tutti i suoi stadi, ma dobbiamo ribadirlo sempre pacificamente e mai con la violenza.

Non dobbiamo aver paura di far sentire le nostre voci. Non possiamo aver paura di esprimere ad alta voce il Vangelo della Vita.

Grazie per tutto ciò che state facendo. Dio vi benedica.

* Da una dichiarazione fatta a un raduno davanti al sito della nuova clinica di Planned Parenthood a St. Cloud, Minnesota.

Molto Reverendo William J. Levada
Arcivescovo di San Francisco, California
1° marzo 2000

La Federazione Americana di Planned Parenthood è la più imponente fautrice di aborti negli Stati Uniti. Attraverso i loro estesi programmi di educazione sessuale e il loro sito web per adolescenti, *teenwire.com*, PPFA ha preso per target la gioventù e i giovani adulti, educandoli all'idea che tutte le forme di espressione sessuale non siano soltanto valide ma anche da incoraggiare.

Non solo Planned Parenthood è responsabile di innumerevoli aborti, lasciando così tante donne ferite dalla perdita dei loro bambini, ma è in larga parte responsabile anche di una cultura che disintegra il rispetto del matrimonio come tradizione, per sostituirlo con "relazioni" ed "espressioni della propria sessualità". Gli obiettivi di Planned Parenthood sono stati resi dolorosamente chiari nell'affermazione di Gloria Feldt, citata dal *Washington Times* del 22 gennaio 1997: "*Le scelte riproduttive (incluso l'aborto) non sono solo diritti legali, ma sono riconosciute come necessità morali, senza cui non vi può essere libertà*".

Reverendissimo Henry J. Mansell
Vescovo di Buffalo, New York
13 agosto 2000

"*Non procederemo a causa del coinvolgimento del contraente con Planned Parenthood*", ha detto mons. Henry J. Gugino, a capo dello sviluppo edile della Diocesi cattolica di Buffalo, New York. L'affermazione fu fatta quando la Diocesi, guidata dal suo vescovo, bloccò la realizzazione di una casa per anziani del valore di 4,6 milioni di dollari a Wheatfield, N.Y., dopo aver scoperto che il contraente stava realizzando uffici anche per Planned Parenthood. Il portavoce del vescovo Henry J. Mansell, mons. David M. Lee, disse che Sua Eccellenza e gli altri funzionari diocesani decisero di sospendere il progetto per "*questioni morali*".

Reverendissimo Joseph F. Martino
Vescovo Ausiliario di Philadelphia, Pennsylvania
18 settembre 2000

Per la mia attività di Vescovo Ausiliario dell'Arcidiocesi cattolica di Filadelfia, mi occupo in particolare di aprire le braccia ad altri cristiani e ai membri di altre fedi religiose. Alcune delle differenze tra famiglie religiose non sono del tutto sorprendenti; ciò che trovo particolarmente triste invece è la divisione attorno alla necessità di sostenere la santità della vita umana dal concepimento

alla morte naturale. Inoltre, è alquanto doloroso scoprire che uomini e donne, che si definiscono fedeli, siedano nella commissione di Planned Parenthood o raccolgano fondi a favore dell'aggressione che Planned Parenthood porta al piano di Dio sull'umanità. Nel mio lavoro ecumenico ed interreligioso, la divisione tra persone di fede su di un tema, in apparenza evidente, come la santità della vita è difficile da comprendere e rende difficile motivare i cattolici ad imitare il brillante sforzo compiuto da Papa Giovanni Paolo II, al fine di compiere la preghiera di Gesù "*che tutti siano una cosa sola*" (Gv 17).

Padre Paul B. Marx, OSB
Fondatore di Human Life International
Lettera a STOPP
4 dicembre 2000

Avendo viaggiato in oltre novanta Paesi del mondo ed avendo visto la propaganda e la distruzione malvagia ed immorale apportata contro la vita, contro la famiglia e contro Dio, non conosco organizzazione più perfida, più insidiosa, più devastante di Planned Parenthood.

Reverendissimo Robert J. McManus, S.T.D.
Vescovo di Worcester, Massachusetts
10 ottobre 2007

L'insegnamento morale della Chiesa Cattolica sul rispetto della vita in tutti I suoi stadi di sviluppo è assolutamente chiaro. La vita è un bene fondamentale, un bene che deve essere protetto e rispettato dal momento del concepimento alla morte naturale. Questo insegnamento è tanto basilare e importante da fornire il fondamento su cui la dottrina morale e sociale della Chiesa poggia. È al di là della modifica e del compromesso. Sia Planned Parenthood sia NARAL Pro-Choice sono noti per politiche e pratiche che rifiutano direttamente l'insegnamento della Chiesa sulla contraccezione artificiale e sull'aborto.

Reverendissimo Dale J. Melczek
Vescovo di Gary, Indiana
6 marzo 2000

Vorrei raccomandare e incoraggiare STOPP International per tutto ciò che fa nel senso di una promozione della dignità della persona umana, fatta ad immagine e somiglianza di Dio. Sono anche grato per gli sforzi compiuti nel promuovere il rispetto del matrimonio e una grande consapevolezza del nostro destino verso Dio e di quello di ogni altra persona nella vita eterna. Questi insegnamenti sul valore e sulla dignità della vita umana e del matrimonio sono profondamente radicati nelle Scritture e nella nostra tradizione giudaico-cristiana. Voi fornite un grande servizio alla società nell'esporre la verità circa la filosofia e le pratiche di Planned Parenthood. Promuovendo aborti e contraccettivi artificiali, rifiuta la cultura della luce e della vita e conduce la società sul percorso dell'oscurità e della morte.

Possa Dio benedire il Vostro lavoro nel sostenere il rispetto per la vita data da Dio dal concepimento fino alla morte naturale ed incoraggiando le persone nella nostra società ad essere aperte al piano di Dio nella trasmissione e nel rispetto del nostro più grande dono naturale: la vita stessa.

Molto Reverendo John J. O'Connor
Arcivescovo di New York, New York
19 gennaio 1995

La storia di Planned Parenthood poggia sulla deformazione della verità. Il 3 ottobre 1980 comparve un annuncio sul *New York Times* dal titolo: "*C'è un gruppo che preferisce che tu muoia piuttosto che permetterti un aborto*". In un altro numero del *Times* del 5 ottobre 1980 il titolo era: "*C'è un gruppo che ti costringerà a tenere il figlio del tuo stupratore*". Il 5 gennaio 1995 Planned Parenthood gestì un'intera pagina del *Times*, insinuando che le persone a favore della vita siano terroristi e provocatori. Questi titoli ovviamente sono senza senso. Oltre alle bugie riguardanti i promotori della vita, Planned Parenthood distorce anche la verità su se stessa. Sostiene di essere "a favore di una scelta", pur combattendo contro una legislazione informata, che assicuri che alle donne venga detta la verità sull'aborto. Mi riesce dunque difficile prendere sul serio qualsiasi pretesa di Planned Parenthood.

Reverendissimo Michael D. Pfeifer, OMI, DD
Vescovo di San Angelo, Texas
31 marzo 2009

Planned Parenthood è un business enorme e la maggior parte di questo business si fonda sull'uccisione di bambini non nati, sull'aborto di 290.000 bambini nel 2007. La Federazione Americana di Planned Parenthood è il principale promotore individuale di aborti negli Stati Uniti e fa ciò grazie al sostegno di oltre 336 milioni di dollari ricavati dalla raccolta fondi dei contribuenti.

Gli americani devono sapere anche che a fondamento della filosofia e dei principi di Planned Parenthood c'è la sua fondatrice, Margaret Sanger, che definì la cristianità "*parassita*" e non vedeva l'ora che arrivasse il giorno in cui l'umanità venisse liberata dalla tirannia della Chiesa.

Padre Robert J. Spitzer, S.J.
Presidente della Gonzaga University
14 aprile 2000

Ho negato a Planned Parenthood l'accesso a questo campus non per ciò che dice, ma per ciò che fa. E' uno tra i massimi fautori di aborti negli Stati Uniti e per far questo ricorre a un'agenda politica estremamente aggressiva. La Chiesa Cattolica interpreta l'aborto come "*l'uccisione di un innocente*". Secondo tale interpretazione, considero che le azioni di Planned Parenthood siano apertamente contrarie all'impronta cattolica e gesuita di quest'Università, nonché alla sua missione

La nostra politica circa l'ospitalità afferma: "*Il Presidente si riserva il diritto di negare l'utilizzo delle strutture della Gonzaga a qualsiasi persona o gruppo di persone i cui valori siano apertamente contrari a quelli dell'Università e la cui presenza possa imbarazzare o compromettere, per diverse ragioni, l'Università*". Poiché la Gonzaga è un'Università Cattolica e gesuita e le azioni di Planned Parenthood sono apertamente contrarie a tale identità, ho esercitato il mio diritto, in quanto Presidente, di negare loro l'utilizzo delle strutture della Gonzaga.

Reverendissimo John G. Vlazny
Arcivescovo di Portland, Oregon
25 aprile 2008

Sinceramente, troppa nostra gente, inclusi i Cattolici, sbagliano nell'inquadrare il furbo approccio cui ricorre la PPFA (Planned Parenthood Federation of America) nel promuovere la propria causa. Temo che molti dei nostri cattolici siano stati catturati dalla propaganda.

Sapevate per esempio che la PPFA è il più grande promotore individuale di aborti negli Stati Uniti?

Anche se i rappresentanti della PPFA sostengono di aver interesse a ridurre il numero di aborti, allo stesso tempo sostengono un accesso illimitato alla pratica abortiva. "Libertà di scelta" non sembra esser un concetto dignitoso a sostenersi con chi non sia d'accordo con la PPFA. Il diritto di coscienza per dottori e infermiere, che moralmente si oppongono all'aborto, viene disinvoltamente by-passato dalla PPFA. Quando il governo afferma di non voler forzare i sanitari a violare la propria opinione medica e morale sull'aborto, la PPFA a ciò si oppone, pretendendo in modo alquanto bizzarro che questo tipo di politica "*si intrometta nel processo decisionale medico della sfera personale e privata*". Quando accadono delle tragedie, la PPFA è estremamente selettiva nel profondere sforzi per aiutare le vittime. Ad esempio, quando molte persone persero la vita nell'attacco terroristico dell'11 settembre, nel disastro nella miniera SEGO del 2006 e per l'uragano Katrina, PPFA offrì il suo sostegno ai sopravvissuti soltanto sotto forma di controllo delle nascite e di aborti. Il che rappresenta un programma piuttosto ristretto, a dir poco.

Davvero vogliamo accogliere attività simili nella nostra comunità? I sostenitori di PPFA non sono a proprio agio quando i discorsi si concentrano sulla cultura della morte nella società moderna. PPFA è il maggior promotore della diffusione di quella cultura. Se continuiamo a rimanere in silenzio, tacendo i retroscena, questa forza oscura continuerà a diffondersi e infine a distruggere non soltanto le vite dei bambini non nati, ma anche la fibra morale della nostra Nazione.

Invito tutti i fedeli e amici cattolici ad esprimere la propria opposizione ai nostri rappresentanti circa il progetto proposto da PPFA in MLK Jr. Boulevard a Portland. Il cosiddetto "*servizio sanitario ed educativo*" che verrebbe fornito in quella struttura distruggerebbe vite umane e promuoverebbe comportamenti promiscui tra i giovani. Il tempo per dire "no" a PPFA nella nostra comunità è giunto ed è ora.

Reverendissimo John W. Yanta
Vescovo di Amarillo, Texas
1° ottobre 1998

In qualità di vostro vescovo e pastore, chiedo a tutti I cattolici di non ricorrere ai servizi di Planned Parenthood, di non far parte dei loro comitati, di non prestar servizio come volontari e di non essere alle loro dipendenze. Se rassegnerete le vostre dimissioni da tale struttura, sarò felice di assistervi nel trovare un impiego altrove, così che non cooperiate in tali pratiche immorali e non siate fonte di scandalo sia dentro sia fuori la Chiesa e la comunità. Vi rivolgo questa preghiera con amore, essendo mio dovere continuare la missione di Gesù Cristo: insegnare, santificare e governare.

APPENDICE 2

COPIA DI UNA BROCHURE DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI PLANNED PARENTHOOD, IN CUI SI IDENTIFICA LA CHIESA CATTOLICA COME SUO NEMICO

CONTRACEPTIVE SECURITY

Securing contraceptives for economic development

FACTCARD 6

Worldwide, religious opposition is one of the most significant obstacles to securing long-standing political support for contraception. Catholic leaders are at the centre of this opposition, anxious to defend a rigid and often negative attitude towards sex and sexuality.

Contraceptive security in challenging contexts: opposition from the Catholic hierarchy

Key action points

- Policy makers should protect the separation between church and the State, ensuring that health policy reflects the needs and wishes of their constituents and that it guarantees the best health outcomes for women.
- Legislators should be aware that one faction within a religious group may not speak for all members of that faith.
- Policy makers should feel empowered to redirect those who would push debates on health policy into religious territory, focusing instead on outcomes and services that have a broad public health benefit.
- When conscience clauses are approved, law makers should ensure that adequate safeguards exist to ensure that women receive the care they need in a safe and timely manner.

IPPF

Contraceptive security and opposition from the Catholic hierarchy

Worldwide, religious opposition is one of the most significant obstacles to securing long-standing political support for contraception. Catholic leaders are at the centre of this opposition, anxious to defend a rigid and often negative attitude towards sex and sexuality. Having failed to convince the Catholic faithful of their own narrow views, the bishops try to legislate their beliefs into public policies around the world.

While the Vatican and its representatives around the world are among the loudest objectors to modern methods of family planning, policy makers are rarely well informed about what the majority of Catholics believe. While their leaders are seemingly unconcerned about the improvements in women's health that result from universal access to modern contraceptive methods, Catholics across the globe use and support access to the entire range of family planning options.

Avoiding honest confrontation about sexuality

The Catholic hierarchy has its own politics. In a world where power is sought after and ordained for the long term, taking a reactionary stance on controversial issues can be rewarding – the old guard gets to preserve the status quo, while newcomers rise faster when not making waves. On a deeper level, however, the all-male, celibate hierarchy can avoid any honest confrontation about sexuality by insisting that sex is simply a function of procreation, and then only for married couples. The idea that a healthy sexuality can take place in many other contexts is something that many bishops have opposed for centuries. In the 1960s, all of this almost changed.

Despite Catholic teachings that sexuality should not take place 'isolated' from its procreative purpose, natural family planning has been practiced since the 1930s with no opposition from the Vatican. In the 1960s, a Pope-appointed Birth Control Commission that included clergy and married lay people decided that the church should overturn the ban on 'artificial' contraceptive methods. Pope Paul VI rejected this decision in the 1968 encyclical

Overcoming Catholic resistance to reproductive health legislation in the Philippines: case study

The Catholic hierarchy is influential in the Philippines, where approximately 85 per cent of the population is Catholic. Access to family planning has been extremely limited since 2002, when President Gloria Macapagal-Arroyo suspended government funding for contraception in favour of Vatican-sanctioned natural family planning.[1] In the same year, USAID started phasing out its programmes of subsidizing contraception in the Philippines.[2]

In a country where an estimated 33 per cent of the population lives below the poverty line,[3] women increasingly cite lack of funds as their reason for not using contraception.[4] Condoms cost US$1 a package, putting protection against HIV/ AIDS out of reach of the many who live on US$2 a day.[5] Even for those who can afford contraception, information and referrals are often scarce and misleading.[6]

Today, unmet need for family planning in the Philippines is 22 per cent. Extending modern contraceptive methods to all women at risk of unintended pregnancy would prevent 2,100 maternal deaths each year, according to Guttmacher Institute estimates.[7]

Beginning in 1995, the Philippine parliament began debating a Reproductive Health Bill which would provide universal access to no-cost family planning methods such as birth control pills, IUDs and condoms. After many delays – often influenced by the bishops[8] – the Bill is close to being put to a vote.

Though polls have shown that 82 per cent of Filipinos support the Reproductive Health Bill,[9] the Catholic hierarchy has stepped up its opposition, meeting frequently with law makers and inciting a media storm to exhort Catholics to reject the Bill. Bishops have touted the alleged dangers of 'artificial' contraceptives and threatened politicians who are in favour of the Bill. Law makers in favour of the Reproductive Health Bill – many of them Catholic – have been steadfast in their stance that improving public health serves the best interests of all citizens.

Humanae Vitae. He decided that if the hierarchy admitted it was wrong on this issue, its authority would be questioned on every other issue as well. To this day, Catholics struggle to reconcile the realities of their own sexual lives with the bishops' version of what they should (or shouldn't) be.

Policy makers lack political will

In the secular world, a lack of political will on the part of policy makers – liberal and conservative alike – has allowed the hierarchy to turn the right to choose whether or when to have children into a doctrinal issue debated on the bishops' home turf of religious freedom. Legislators are loath to interfere with what they assume are accurate representations of the beliefs of the faithful. Where the hierarchy has the ear of political leaders, however, they can pass off their version of a Catholic church united against contraception as the truth. As shown by birth rates in heavily Catholic countries and among Catholics in other countries, few Catholics listen to their bishops when it comes to using family planning.

The Holy See's presence at the United Nations gives the Vatican a unique level of international influence because it is the only entity holding non-member state Permanent Observer status. The Vatican's UN representative attempts to enforce its complete opposition to contraception by proposing language that restricts women's role to childbearing[11] and objecting to family planning on the grounds that it is dangerous[12] and violates human rights.[13] The Holy See has also said that condoms promote the spread of HIV/AIDS[14] and opposes emergency contraception by incorrectly labelling it as an 'abortifacient'.[15]

The Catholic hierarchy's involvement, however, does not spell defeat for all legislation that would improve access to contraception. In the Philippines, for example, the bishops' resistance to family planning is being seriously challenged.

Contraception must not divide loyalties among policy makers

Contraception is an issue that has deeply divided the Catholic hierarchy from the majority of the faithful, but it shouldn't be a reason for divided loyalties among policy makers. Legislators should feel secure that they are serving the best interests of their constituents when they sidestep doctrinal traps set by the bishops in favour of policies that further comprehensive family planning as a matter of public health.

When it comes to contraception – or any policy issue – opposition from religious leaders should not be confused with opposition by religious people. Religious leaders may use their lobby to further their own agenda, but legislators and policy makers should be aware that people of faith, including the vast majority of Catholics, use and support a full range of reproductive health choices.

Catholics deprive women of contraception cover under insurance plans in the USA: case study

In the United States, the Catholic hierarchy is in a class by itself with its total rejection of modern contraception, as well as with its well-organized lobby and funding from the Catholic health care system.

An estimated one in six Americans is served by a Catholic health care institution each year;[10] many are poor or live in rural areas and may not have another option. Catholic hospitals do not permit birth control methods other than natural family planning, forbid sterilization and allow for the provision of emergency contraception only in cases of rape. In practice, however, a woman who has been sexually assaulted is often given misinformation and may not receive treatment within the window in which emergency contraception would be effective.

The bishops have been pushing the same aversion to all modern forms of family planning in the political sphere, claiming to represent the views of all Catholics. In reality, approximately 98 per cent of sexually active American Catholic women have used a method of birth control forbidden by the Vatican. Yet the bishops objected that all Catholics' consciences were infringed upon by the recent Institute of Medicine recommendation that contraception be covered under all insurance plans as a preventive measure. The proposal included a conscience clause that exempted religious organizations from providing this coverage. However, the bishops were not satisfied and lobbied for family planning to be struck completely from the list of covered medicines. This would, if accepted, allow any organization or business to opt out of offering insurance plans that cover contraception, depriving all women under those plans – Catholic and non-Catholic – of the services that other American women now enjoy.

References

1 Jimeno JF (2007) Arroyo's legacy may include more mothers at risk. Philippine Center for Investigative Journalism, 13/08/2007. Available at: <http://pcij.org/stories/arroyos-legacy-may-include-more-mothers-put-at-risk/> Accessed 31 August 2011.

2 USAID-Philippines (2010) Poor women pay for contraception, 11/06/2010. Available at: <http://philippines.usaid.gov/newsroom/poor-women-pay-contraception> Accessed 17 August 2011.

3 Central Intelligence Agency (nd) The World Factbook. Population below poverty line. Available at: <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/fields/2046.html> Accessed 16 August 2011.

4 Guttmacher Institute and Likhaan Center for Women's Health Inc (May 2010) Facts on barriers to contraceptive use in the Philippines. Available at: <www.guttmacher.org/pubs/FB-contraceptives-philippines.pdf> Accessed 18 August 2011.

5 USAID-Philippines. Op. cit.

6 Likhaan (2007) Imposing misery: the impact of Manila's ban on contraception. Available at: <www.likhaan.org/sites/default/files/pdf/2007_imposing_misery.pdf> Accessed 16 August 2011.

7 Guttmacher Institute (2009) Meeting women's contraceptive needs in the Philippines. *In Brief*. Series 1. Available at: <www.guttmacher.org/pubs/2009/04/15/IB_MWCNP.pdf> Accessed 18 August 2011.

8 Angsioco E (2011) Vote on the Reproductive Health Bill now. *Manila Standard Today*, 6–7/08/2011 Available at: <www.manilastandardtoday.com/insideOpinion.htm?f=2011%2Faugust%2F6%2Felizabethangsioco.isx&d= 2011%2Faugust%2F6> Accessed 16 August 2011.

9 GMA News Online (2011) SWS: family planning a 'sacred' choice for 82% of Pinoys. *GMANews.com*, 09/08/2011. Available at: <www.gmanews.tv/story/228819/nation/sws-family-planning-a-sacred-choice-for-82-of-pinoys> Accessed 17 August 2011.

10 Popvici A (2009) Keeping Catholic priorities on the table. *National Catholic Reporter*, 22/06/2009. Available at: <http://ncronline.org/news/justice/keeping-catholic-priorities-table> Accessed 16 August 2011.

11 International Women's Health Coalition (2011) The position of the Vatican's UN representative. Unpublished. Personal correspondence from Alexandra Garita, Program Officer, International Policy, International Women's Health Coalition, 14/03/2011.

12 Glendon MA (January 1996) What happened at Beijing. *First Things*. Available at: <www.firstthings.com/article/2007/09/005-what-happened-at-beijing-35> Accessed 16 August 2011.

13 Permanent Observer Mission of the Holy See to the United Nations (1999) Statement of the Holy See at the Concluding Session of the 21st Special Session of the General Assembly, International Conference on Population and Development, 02/07/1999. Available at: <www.un.org/popin/unpopcom/32ndsess/gass/state/holysee.pdf> Accessed 15 August 2011.

14 The Holy See (2011) High-level plenary on HIV/AIDS – statement by Archbishop Francis Assisi Chullikatt, 10/06/2011. Available at: <www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/2011/documents/rc_seg-st_20110610_aids_en.html> Accessed 15 August 2011.

15 Simpson VL (1999) Vatican opposes 'morning after' pill for Kosovo rape victims. Associated Press, 13/04/1999.

When it comes to contraception – or any policy issue – opposition from religious leaders should not be confused with opposition by religious people.

Glossary

Catholic hierarchy – the Pope, cardinals, bishops and their offices and representatives such as the Roman Curia, papal legates and episcopal conferences.

Conscience clause – a clause allowing health care practitioners to opt out of providing services that are against their beliefs.

Holy See – the temporal and spiritual government of the Roman Catholic church.

Natural family planning – Vatican-sanctioned methods of natural family planning involve abstinence during fertile periods, as determined by symptom- or calendar-based methods.

UKaid from the Department for International Development

CATHOLICS FOR CHOICE

IPPF 4 Newhams Row, London SE1 3UZ, United Kingdom
Tel: +44 20 7939 8200 • Fax: +44 20 7939 8300
Email: info@ippf.org • www.ippf.org

UK Registered Charity No. 229476

IPPF would like to thank Catholics for Choice for writing this factcard.

Photo by IPPF/Chloe Hall/Ethiopia
Edited and designed by www.portfoliopublishing.com
Published November 2011